

I VINCITORI DELLA «YUKON ARCTIC ULTRA»



Ghidoni e Miglietti, in una targa il «grazie» della Provincia di Brescia

«Avete tenuto alto il nome di Brescia e dell'Italia nel mondo». Con queste parole di stima, il presidente provinciale Alberto Cavalli ha accolto ieri, nella sede dell'Assessorato allo sport di via Milano, il team «Terraz» formato da Chicco Ghidoni e Stefano Miglietti, i due atleti bresciani freschi vincitori della «Yukon Arctic Ultra», sfida al limite delle possibilità umane disputata lungo un tracciato di 530 chilometri sul fiume Yukon, nel nord del Canada. Chicco e Stefano hanno ancora sul volto i segni della fatica e gli

sfregi inferti dalle temperature glaciali (arrivate fino a 40° sotto lo zero) sopportate durante la competizione. Ma nei loro occhi si legge la soddisfazione per la straordinaria prestazione tecnica compiuta e, soprattutto, per l'arricchimento umano che questa nuova esperienza ha portato loro. «Questa impresa - ha aggiunto Cavalli - è la conferma che a Brescia ci sono atleti straordinari e capacità organizzative di assoluto livello». «Siete un esempio, un modello per le giovani generazioni, che attraverso queste imprese, nelle qua-

li la ricompensa è una semplice stretta di mano, possono riscoprire i valori veri dello sport», ha detto l'assessore Alessandro Sala, che con Cavalli e il collega Guido Bonomelli ha consegnato ai due atleti una targa di ringraziamento da parte del Broletto. Ghidoni e Miglietti, iscritti alla Yuccon in coppia, erano partiti da Whitehorse domenica 11 febbraio alle 10.30 (ora locale), raggiungendo il traguardo dopo 126 ore di corsa tra i ghiacci (trainando ognuno una slitta di 20 kg con gli strumenti di sopravvivenza e le scorte di cibo), migliorando, nono-

stante le condizioni atmosferiche proibitive, il record di 129 ore conseguito nel 2006 da Andrew Matulionis. Ma più che il record, i due runner si sono portati a casa il ricordo di una bellissima avventura, non solo dal punto di vista tecnico, ma soprattutto da quello umano. «Ho avuto modo di conoscere ed apprezzare ancora di più Chicco - dice Stefano - che oltre ad essere un atleta fortissimo è una persona straordinaria. Questo, alla fine, è quello che conta». «Ci siamo divertiti - aggiunge Chicco -, consolidando la nostra amicizia e vivendo un'esperienza unica». La

prestazione tecnica dei due atleti ha meravigliato anche il dott. Gabriele Rosa del Centro Marathon, che li ha seguiti nella preparazione: «Eravamo consapevoli delle loro potenzialità, ma non ci aspettavamo che battessero anche il record della gara, ottenuto nel 2006 in condizioni climatiche ben più favorevoli». Ora Chicco e Stefano si godranno qualche giorno di riposo per smaltire gli acciacchi fisici, inevitabili quando si marcia 20 ore al giorno a meno 40°, poi riprenderanno a correre sulle nostre montagne in attesa della prossima avventura.

s. bott.

Oggi nuova trasferta da Parma degli investigatori in camice bianco dei Carabinieri per il secondo sopralluogo alla Scaiola di Nuvolera

Il Ris nella casa che ha visto la morte di Clara

Eseguiti in laboratorio i primi esami sulla cintura dell'accappatoio stretta al collo della mamma di Cristian

Enzo Gallotta

Il Ris torna. Per la seconda volta in nove giorni i Carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche di Parma saranno oggi alla Scaiola di Nuvolera. Nell'appartamento al terzo piano della palazzina di via Vespucci che ha «visto» la morte di Clara Bugna. Una scomparsa repentina e inattesa, un'uscita di scena resa ancor più drammatica dalla cintura del suo accappatoio stretta al collo. Un caso, prima qualificato come probabile suicidio con tanto di punto interrogativo al seguito, e poi inquadrato dal sostituto procuratore Roberta Licci, titolare dell'inchiesta, nell'ipotesi di reato di omicidio volontario. Con Bruno Lorandi, il marito della donna e il padre del piccolo Cristian, assassinato ventun anni fa, che risulta al momento quale unico indagato. Ancora una volta nell'occhio del ciclone per la morte di un familiare. Oggi come allora, quando fu processato e assolto da quella terribile accusa.

Al secondo sopralluogo degli uomini del colonnello Garofano, che inizierà verso le 11.30, saranno presenti i Carabinieri della Sis del Comando provinciale, i primi ad effettuare i rilievi quel sabato pomeriggio nel soggiorno dove Clara è stata trovata senza vita e i militari del Nucleo operativo guidato dal tenente colonnello Marco Riscaldati. Ci sarà anche l'avvocato Alberto Scapatucci, difensore di Lorandi oggi come in quel passato che si riteneva passato agli archivi. E che si è ripresentato, pochi giorni or sono, con tutto il suo seguito di dolore e sgomento. E di sospetto. «Stiamo aspettando i risultati degli esami - dice il penalista nel suo studio di via Gramsci -. Poi faremo le nostre valutazioni».

Intanto nei laboratori del Ris, a Parma, sono iniziate le verifiche di laboratorio sui reperti che sono stati prelevati nella casa di via Vespucci. I primi esami hanno riguardato la cintura dell'accappatoio su cui sarebbe risultato difficile, per la natura stessa del reperto, isolare quan-

Potrebbe risultare difficile rilevare, data la natura del reperto, tracce utili per risalire ai Dna. Aperto il problema del mazzo di chiavi che non è stato trovato. In attesa di risposte, si allungano i tempi per delimitare il campo d'indagine. Il difensore di Bruno Lorandi: «Aspettiamo»

Nella foto, i carabinieri del Ris all'ingresso della palazzina di via Vespucci durante il primo sopralluogo di otto giorni fa

to necessario ed utile per ricostruire i Dna delle persone che ne sono venute a contatto. Sotto la «lente» sono pure lo stesso accappatoio, che era appoggiato sul divano, un lenzuolo con una traccia di sangue, altri campioni biologici ed ematici e i pantaloni del pigiama di Bruno Lorandi, su cui è stata rilevata una piccola macchia di sangue.

Altre risposte si attendono dal consulente della Procura, incaricato di valutare il consumo di energia elettrica nell'appartamento nelle ore in cui viene ricondotto il decesso. Gli inquirenti hanno infatti trovato il televisore acceso, come pure il ferro da stiro in una stanzetta attigua.



Anche su quella tv si sono appuntate le attenzioni degli investigatori. Tanto da richiedere a Rai Uno, e non solo, il palinsesto della programmazione della mattina di sabato 10 febbraio. Quel giorno, attorno alle 7, sul più seguito canale

della Tv di Stato era in onda un servizio sul misterioso suicidio di Luigi Tenco, il cantautore genovese che si tolse la vita in circostanze controverse in un albergo di Sanremo dopo l'eliminazione della sua canzone «Ciao amore ciao», cantata al

Festival del 1967 in coppia con Dalida. Un programma che potrebbe aver riprodotto Clara a momenti lontani? Anche questo è uno dei «perché» che gli inquirenti, e la stessa difesa di Lorandi, si pongono in questi giorni. Dopo che la

eventualità di un gesto estremo sembrava essere stata scartata. Anche dai familiari di Clara Bugna che, al nostro giornale, hanno rilasciato dichiarazioni in cui hanno affermato di ritenere che «sia stata uccisa» e, allo stesso tempo, di essere convinti che «Bruno non c'entri».

Mentre sono ancora attesi i risultati dell'autopsia, dopo le prime indiscrezioni ufficiose in riferimento all'ora del decesso che sarebbe stata «inquadrate» tra le 6 e le 7 di quel mattino, è ancora aperto il mistero nel mistero: il mazzo di chiavi che i carabinieri hanno cercato, senza trovarlo. Sarebbe stato proprio quello che Clara teneva in una sorta di «bustina». Dov'è finito? La domanda è tuttora senza risposta, come le molte altre che si mettono in fila, una dopo l'altra, in un caso giudiziario in cui nulla appare scontato. Il ventaglio delle ipotesi, a quanto sembra, è tuttora aperto.

A fronte del rigoroso riserbo degli investigatori, al lavoro da giorni ed in attesa di risposte dall'autopsia e dal Ris di Parma, non si può aggiungere molto altro ancora. Una cosa è certa. Quelli che erano stati «annunciati» come giorni decisivi, nell'uno o nell'altro senso, non sono ancora arrivati. Sulle circostanze della morte di Clara Bugna, donna coraggiosa e di grande dignità, che ha saputo affrontare nella sua vita la più aspra delle prove, nulla ancora è certo. Se non la causa, dovuta alla stretta della cintura dell'accappatoio al collo che ne ha determinato il decesso.

Oggi altro momento di verifica con il Ris. Con i «cacciatori» di tracce al lavoro nell'appartamento. Dove Cristian è vissuto. Dove Clara è morta. Per cercare di dare risposte ai molti interrogativi destati dalla scoperta di quel corpo senza vita. Le tracce di sangue, gli orari, le ipotesi si rincorrono. A volte contraddicendosi. Verrà il momento di fermarsi. E riflettere. Il tempo delle risposte degli uomini per la morte di una donna finita in primo piano.

CONVEGNO DOMANI

Ingegneri dipendenti, quali rischi e responsabilità?

«Le attività professionali degli ingegneri dipendenti: le responsabilità e le problematiche assicurative». Questo il tema del convegno che si terrà domani, 23 febbraio, dalle 9.30 nella Sala conferenze dell'Ordine degli Ingegneri (via Cefalonia, 70 a Brescia, 11° piano Crystal Palace).

A promuovere il convegno è stata la Commissione Ingegneri Dipendenti, di cui è presidente Marco Medeghini. La riflessione andrà su alcuni aspetti peculiari del lavoro dell'ingegnere dipendente, spesso chiamato a compiere atti di libera professione nell'ambito e per conto della stessa società che lo ha alle dipendenze. Si parlerà delle responsabilità (ci-

vili e penali) di cui l'ingegnere dovrà farsi carico, fino all'analisi dei rischi connessi all'esercizio della professione e alle possibili coperture e problematiche assicurative.

I lavori inizieranno alle 9.30 con la registrazione. Tra i relatori Nicola De Jorio Frisari, direttore personale e organizzazione del Gruppo Asm Brescia, l'avv. Giacomo Bettoni (Studio Associato Anelli Bettoni Salvatori), l'avv. Renzo Nardin, penalista, Michele De Favonati, consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti in Brescia, e Maurizio Arecco, responsabile Financial & Professional Risk Practice di Marsh Spa. Seguirà dibattito. I lavori si chiuderanno alle 12.30.

DENTRO LA CITTA'

Paladini in mostra

S'inaugura oggi alle 20 allo Studio Arte Dama in via Cattaneo 27 la mostra del pittore Nico Paladini presentata dalla professoressa Marta Mai. Le opere recenti di Nico Paladini, dedicate alla natura o a luoghi lontani, dal campo di fiori al deserto africano, sembrano segnare un'ulteriore tappa di un personale viaggio poetico. La mostra dell'artista fiorentino rimarrà aperta al pubblico fino al 7 marzo.

Misurare il tempo

«La misurazione del tempo a Brescia in età moderna» è il titolo dell'incontro che si tiene oggi alle 17 nella sala biblioteca dell'Università Statale in via San Faustino 74/b. Relatrice sarà Barbara Bettoni, dell'Università degli Studi cittadina.

Questioni di bioetica

Si apre oggi il ciclo di incontri sulla bioetica rivolto a universitari e medici. Alle 17.30 nell'Aula E della facoltà di medicina il dottor Raffallo Mancini e il dottor Massimo Gandolini. Introduce il professor Francesco De Ferrari.

Poesia e dialetto

«La poesia in dialetto bresciano - Le espressioni sociali» è il tema dell'incontro che si tiene oggi alle 15 al Centro sociale di via Brolo 71 al Villaggio Prealpino per iniziativa di Solidarietà Viva. Verranno lette poesie di Claudio Ascolti (che introduce l'incontro), Claudio Bedussi, Gino Cornali e Giovanni Scaramella. Sono previsti canti e musica a cura del Gruppo Stella di Inzino mentre luci, suono e immagini vengono curati da Guido Forsetti e Angiolino Scalfi. L'ingresso è gratuito.

L'Europa all'Isu

Tornano oggi (ore 21 alla sala di via Valotti 3) gli incontri sull'Europa promossi dall'Isu. Il professor Arnold Sherman docente della Montana University interverrà su «I rapporti tra Stati Uniti ed Europa». Modera il professor Angelo Santagostino.

La mafia in un film

Si intitola «In un altro paese» il film di Marco Turro che verrà proiettato questa sera alle 20.30 nella sala Buozzi della Camera del lavoro in via

Folonari 20 per iniziativa del Comitato Antimafia di Brescia intitolato a Peppino Impastato.

«Disticha in fabulas»

Nel salone della Fondazione civiltà Bresciana di vicolo San Giuseppe 5 oggi alle 18.30 viene presentato il volume «Disticha in fabulas» di Quinzano Stoa.

Architetti e software

Prende il via oggi e prosegue giovedì primo marzo alla sede dell'ordine architetti di via Grazie 6 il corso «Introduzione all'utilizzo di Arcview 9.1». Informazioni al numero 030/3751883.

Radici cristiane d'Europa

Alle 15.30 di oggi il dott. Valerio Pece interviene alla Settimana circoscrizione su «Riscoperta e valorizzazione delle radici cristiane dell'Europa». L'incontro si tiene nella sala di via Repubblica Argentina 120.

Messa per don Giussani

Due anni fa il 22 febbraio moriva

mons. Luigi Giussani, fondatore di Comunione e liberazione. Questa sera alle 21 nella basilica dei santi Faustino e Giovita mons. Giulio Sanguineti celebrerà una Messa in occasione del secondo anniversario della scomparsa.

Aria malata e Pm10

Ancora oltre i limiti i valori delle inquinanti polveri fini Pm10 nell'aria. Il 20 febbraio le centraline Arpa hanno registrato 128 microgrammi a Rezzato (quando il limite è fissato in 50), 73 al Broletto e 86 al Villaggio Sereno.

Il disagio minorile

«La sostenibile pesantezza dell'essere - Un viaggio nei diritti negati e nel disagio minorile» è il tema dell'incontro che si tiene oggi alle 20.30 alla Cascina Botà di via San Zeno 174. relatore il dott. Giovanni Tranfa, responsabile di comunità alloggio dell'Opera Pavoniana.

L'ambasciatore bielorusso visita il Bresciano

L'ambasciatore della Repubblica bielorusca Aleksei Skripko è ospite

oggi e domani del sottosegretario per le Politiche giovanili Elidio De Paoli. Oggi e domani visiterà il Bresciano (dove in particolare avrà modo di conoscere tra le altre le realtà della Beretta Armi e di Bresciantourism) e della Bergamasca.

Feriti nel tamponamento

Due persone sono rimaste ferite in modo non grave nel tamponamento di due auto avvenuto attorno alle 12.30 di ieri in via Salvo D'Acquisto, il proseguimento di via Vittorio Veneto, dove la strada, a senso unico verso nord, presenta una curva, di fronte ai giardini pubblici. I due feriti sono stati medicati all'Ospedale Civile. Rilievi dei carabinieri.

Ugaf Iveco in assemblea

È convocata per le 9.30 di sabato 24 l'assemblea dell'Ugaf-Iveco, articolazione bresciana che raccoglie i «seniores» delle aziende Fiat. I soci sono attesi al centro convegni Iveco di via Franchi per un breve intrattenimento con la relazione delle attività svolte dal 2004 al 2006. Previsti anche la illustrazione del programma triennale e il rinnovo del comitato esecutivo.

Voglia di neve?

GAVER
sport benessere divertimento

Vieni a scoprire il Gaver!

SAT srl - Gaver (BS)
Infoline e prenotazioni - Tel 0365 99210
www.gaverski.it

SALA PIAMARTA

(Via San Faustino 70)

“Specchio e Riflesso”
dal 17 febbraio al 4 marzo
Mostra d'Arte

ELIO GNUTTI & PIERO TRAMONTA

Tutti i giorni dalle 16,00 alle 19,00 e la domenica mattina dalle ore 10,00 alle ore 12,00

ROSSINTERNI
tendaggi e tessuti per l'arredamento
tappeti - divani - imbottiti

Grande assortimento
TAPPETI AUBUSSON
fino al 30 marzo
PREZZI PARTICOLARI

Via Moretto, 28 - Brescia - Tel. 030.44595 - 030.49477

GIORNALE DI BRESCIA

Turner e gli impressionisti

La grande storia del paesaggio moderno in Europa

Brescia, Museo di Santa Giulia
28 ottobre 2006 - 25 marzo 2007

Ogni lunedì, martedì, mercoledì e giovedì alle ore 17 e 17.10 Linea d'Ombra offre una

VISITA GUIDATA GRATUITA*

La visita va prenotata telefonando al numero 030.3553421
*L'ingresso resta a pagamento. Non sono ammesse fotocopie.

